

Oggetto: Variazione tabellare relativa alla riorganizzazione del dibattimento penale

Con la presente variazione tabellare, la sottoscritta Presidente provvede alla riorganizzazione del dibattimento penale, apportando le modifiche tabellari resesi necessarie, a seguito della sua presa di possesso dell’Ufficio, ed a seguito dell’assegnazione al dibattimento penale, con D.P. 2542/25, dei MOT Poggianti, Pietrella, Ingold.

Al riguardo, si osserva quanto segue, in primo luogo in punto di composizione del settore.

Il Tribunale di Prato non prevede l’istituzione della Sezione penale; il settore è, dunque, presieduto dal Presidente del Tribunale.

E’ previsto, nelle Tabelle per l’organizzazione dell’Ufficio per il periodo 2026-2029, che l’Ufficio dibattimento è composto dal Presidente del Tribunale, nonché da un organico di n. 8 giudici togati, e n. 6 giudici onorari.

Presso il Tribunale di Prato, le funzioni collegiali e monocratiche erano assegnate, antecedentemente alla presa di possesso della sottoscritta ed all’assegnazione dei MOT, ai seguenti magistrati togati:

Ruolo A: dott.ssa Pesca

Ruolo B: dott. Cavedoni

Ruolo C: dott. Santarelli

Ruolo D: Santinelli

Ruolo E: Lastrucci

Ruolo F: Chiantini

Ruolo G: vacante

Ruolo H: vacante

Con D.P. n. 2426/25, è stata disposta l'assegnazione d'ufficio della dott.ssa Costanza Chiantini e del dott. Iacopo Santinelli all'Ufficio GIP-GUP, onde far fronte all'aumento dei flussi delle sopravvenienze di affari urgenti, dovuto alla recrudescenza di fenomeni criminali che hanno recentemente interessato con particolare intensità il territorio pratese, rimanendo, pertanto, vacanti i posti ex Chiantini ed ex Santinelli.

Con D.P. 2542/25, è stata quindi disposta l'assegnazione al dibattimento penale dei Mot Poggianti, Pietrella, Ingold, anche a copertura dei posti di risulta dopo il trasferimento d'ufficio della dott.ssa Chiantini e del dott. Santinelli.

In particolare, il Dott. Poggianti è stato assegnato al posto ex Santinelli, il dott. Pietrella al posto ex Chiantini, la dott.ssa Ingold al posto di Giudice G, previsto nelle Tabelle per l'organizzazione del Tribunale.

Con variazione tabellare immediatamente successiva saranno determinate le competenze giurisdizionali del sottoscritto Presidente del Tribunale, che, allo stato, è assegnato al dibattimento penale collegiale, con le modalità di seguito indicate.

Dopo l'adozione delle variazioni tabellari di cui si è detto, le funzioni monocratiche e collegiali nel settore penale risultano dunque assegnate, all'attualità, ai seguenti Magistrati togati:

Giudice A: dott.ssa Pesca

Giudice B: dott. Cavedoni

Giudice C: dott. Santarelli

Giudice D: dott. Poggianti

Giudice E: Lastrucci

Giudice F: dott. Pietrella

Giudice G: dott.ssa Ingold

Giudice H: vacante

La composizione dell'Ufficio, è, pertanto, da ritenersi così variata, con modifica da riportare in Tabella:

MAGISTRATO	FUNZIONE	IN SERVIZIO DAL
A - dott.ssa Maria Teresa PESCA	Dibattimento monocratico e collegiale	29 settembre 2025
B – dott. Matteo CAVEDONI	Dibattimento monocratico e collegiale	29 novembre 2021
C- dott. Francesco SANTARELLI	Dibattimento monocratico e collegiale	27 settembre 2021
D - dott. Duccio POGGIANTI	Dibattimento monocratico e collegiale -	18 dicembre 2025
E - dott.ssa Chiara LASTRUCCI	Dibattimento collegiale e monocratico	3 settembre 2025
F – dott. Tommaso PIETRELLA	Dibattimento collegiale e monocratico	18 dicembre 2025
G - dott.ssa Francesca INGOLD	Dibattimento collegiale e monocratico	18 dicembre 2025

L'organico dei giudici onorari è rimasto invariato, dunque non se ne tratta nella presente variazione tabellare.

Conseguentemente alla presa di possesso dell’Ufficio da parte della sottoscritta, ed all’assegnazione dei MOT, l’organizzazione dei ruoli ed il calendario delle udienze risulterà, dunque, modificato.

D’altro canto, l’art. 40 Circ. Tabelle prevede per il Dirigente dell’Ufficio la possibilità di adottare variazioni tabellari immediatamente esecutive, indicando espressamente nel provvedimento le sopravvenute esigenze di servizio che le giustificano; e, nel caso di specie, la riorganizzazione del settore del dibattimento penale s’impone, come detto, conseguentemente alla presa di possesso della sottoscritta, dei MOT assegnati all’Ufficio, e per l’esigenza di riorganizzazione dei ruoli monocratici; anche se per quest’ultimi, come si dirà più ampiamente in prosieguo, all’incumbente potrà meglio provvedersi dopo una riconoscenza dei ruoli stessi, allo stato non possibile attese le criticità che afferiscono ai registri di cancelleria, a causa dell’avvicendamento nei ruoli di una pluralità di giudici, per i continui trasferimenti ad altri Uffici che, per una pluralità di motivi, caratterizzano il Tribunale di Prato.

Il ricorso ad applicazioni extradistrettuali, determinato, come detto, dalla necessità di far fronte alle scoperture dell’organico, ha importato criticità nella tenuta del registro SICP, non riuscendo la cancelleria, stanti anche le carenze dell’organico del personale amministrativo, a registrare per l’intero ruolo dei magistrati la successione dei titolari (il Tribunale di Prato sconta una carenza di personale amministrativo che si approssima al 50%), tanto che vari procedimenti risultano essere ancora assegnati a magistrati da molto tempo trasferiti.

Si pensi, al riguardo, che molti fascicoli sono individuati proprio con riferimento agli ex titolari (ruolo ex Sordi, ex Tesi, ex Cataudella).

Ciò ha importato, ed importa, l’impossibilità, allo stato attuale, di procedere ad una puntuale perequazione dei ruoli, che presentano pendenze non equilibrate, riuscendo difficile individuare il carico di ciascun ruolo, ed, ancor più, la composizione di ciascuna delle udienze del ruolo, ed il carico delle stesse.

Inoltre, già nelle precedenti variazioni tabellari e nelle Tabelle per il periodo 2026/2029 si è dato atto della circostanza che la tenuta delle udienze penali è fortemente

condizionata dalle scoperture dell’organico del personale amministrativo, che, peraltro, all’epoca erano anche inferiori rispetto all’attualità.

Al riguardo deve infatti osservarsi che, all’attualità, le scoperture dell’organico del personale amministrativo sono financo aumentate rispetto al passato, poiché l’Ufficio ha perso nel corso dell’anno 2025 – primi giorni del 2026, per dimissioni, ulteriori sette unità di personale.

Va inoltre considerato che gran parte dell’assistenza per i magistrati all’udienza penale è fornita da funzionari dell’Ufficio per il processo, e dette risorse tendono ad assottigliarsi sempre più, dimettendosi i funzionari con maggiore frequenza, a seguito della partecipazione e vincita di altri concorsi; e, come noto, ne è incerta la permanenza oltre il mese di giugno 2026.

Tale situazione del personale adibito all’assistenza all’udienza, a stento garantisce la tenuta di un numero di udienze pari a quelle attualmente previste per le udienze, collegiali e monocratiche di tutti i giudici attualmente presenti.

D’altro canto, l’aumento delle udienze, monocratiche o collegiali, può essere garantito solo dalla disponibilità di un numero di aule sufficienti per la trattazione dei processi, ulteriore criticità che già attualmente viene a condizionare lo svolgimento dell’attività giurisdizionale, ed a limitare il numero delle udienze che è possibile tenere con i locali a disposizione.

Ciò detto sulla situazione generale del settore del dibattimento penale, si ritiene che non possa, allo stato, prevedersi la formazione di più di due collegi, in primo luogo per il numero dei giudici destinati al settore presenti, che è di sette magistrati, più la percentuale di lavoro del sottoscritto Presidente, atteso che, anche riuscendo a costituire con detto numero di giudici un terzo collegio, dovendo ognuno degli stessi essere composto da tre magistrati, non si potrebbe prevedere una composizione fissa, secondo quanto già risulta, del resto, dalla stessa previsione contenuta nelle Tabelle per il periodo 2026-2029, e, d’altro canto, qualunque impedimento, o trasferimento di uno dei magistrati, renderebbe problematica una supplenza con un magistrato di altro collegio, finendosi, così, con il rallentare l’attività di entrambi (sempre nella previsione delle Tabelle per il periodo 2026-2029, infatti, il Collegio C è previsto come costituito

dal giudice A, dal giudice G, e dal giudice H, posto attualmente vacante che, dunque, dovrebbe essere coperto già da subito da uno dei giudici di altro Collegio).

Ancora, è da evidenziare che anche il dibattimento monocratico è in forte sofferenza, e la circostanza che non è possibile, in parecchi casi, avere un prospetto preciso dei fascicoli delle singole udienze di ciascun giudice, rende difficile, allo stato, potere intervenire per una perequazione, atteso che la stessa dovrebbe avvenire modificando le assegnazioni delle udienze, o dei fascicoli nelle stesse fissati, il che non è possibile, non essendo chiara, per quanto detto circa la mancata annotazione delle modifiche dei titolari, la composizione delle singole udienze; e ciò anche se, come si dirà più ampiamente *infra*, la necessità di una perequazione si prospetta necessaria, e dovrà cominciarsi fin da ora la ricognizione dei ruoli, in maniera tale da poter provvedere all'incorbente in tempi brevi.

E non appare incongrua l'opzione di bilanciare adeguatamente l'impiego dei giudici tra dibattimento collegiale e dibattimento monocratico, poiché la tenuta di un maggior numero di udienze collegiali importerebbe la tenuta di un minor numero di udienze monocratiche, laddove il dibattimento monocratico è, come detto, in forte sofferenza. La possibilità di costituzione di un terzo collegio dunque potrà essere eventualmente possibile allorché l'organico del settore penale sarà interamente coperto, e, comunque, allorché venga, da un lato, integrato, o quantomeno potenziato, l'organico del personale amministrativo, come detto attualmente caratterizzato da una scopertura che sfiora il 50% del totale, il che, lo si ribadisce, a stento garantisce la tenuta di un numero di udienze pari a quelle previste per due soli collegi e per le udienze monocratiche di tutti i giudici presenti, e, dall'altro lato, sia garantita la disponibilità di un numero di aule sufficienti per la trattazione dei processi.

D'altro canto, i numeri delle pendenze del Collegio A sono pari a 188 processi, e quelli del Collegio B sono pari a 128 procedimenti, a fronte di carichi di ruoli monocratici che raggiungono punte di 668 fascicoli (ruolo Pesca, all'ottobre 2025).

Se, pertanto, da un lato i numeri delle pendenze collegiali sono tali da rendere evidente la necessità di perequare anche i carichi dei due collegi, dall'altro gli stessi evidenziano l'opportunità di riservare un adeguato spazio all'incremento delle definizioni nel

settore monocratico (pur dovendosi tenere conto della proporzione tra il diverso “peso” dei fascicoli monocratici, e quello dei fascicoli collegiali).

Nel senso di equilibrare il numero delle udienze collegiali e quello delle udienze monocratiche, riducendo a 4 mensili anche le udienze del Collegio B, che, in precedenza, erano tenute in misura di 8 mensili, si è del resto orientata, nella riunione di sezione del 27.11. 2025, la totalità dei colleghi assegnati al dibattimento penale.

Infine, va osservato che nella formazione dei collegi deve tenersi presente il disposto dell’art. 53, comma 3, della circolare in materia di formazione delle Tabelle per il periodo 2026-2029, che prevede che i magistrati ordinari al termine del tirocinio possono essere destinati a svolgere in via esclusiva funzioni collegiali o monocratiche solo in ragione di imprescindibili e prevalenti esigenze organizzative dell’ufficio, o di specifiche condizioni personali.

Non ricorrendo l’ipotesi di esclusione dallo svolgimento cumulativo delle funzioni monocratiche e collegiali, i tre MOT Poggianti, Pietrella, Ingold devono, allo stato, essere destinati tanto alle funzioni monocratiche che a quelle collegiali.

Mentre, tuttavia, i MOT Poggianti e Pietrella, con la destinazione ai posti ex Santinelli ed ex Chiantini, risultano già titolari di un ruolo monocratico, la Dott.ssa Ingold non risulta titolare di alcun ruolo monocratico, onde lo stesso dev’essere costituti .

Si dispone, pertanto, che il ruolo della Dott.ssa Ingold sia formato con l’assegnazione alla stessa dei processi dei ruoli ex Tesi, ex Bandiera, ex Cataudella, fissati per le udienze di mercoledì, di cui al separato elenco, che si allega alla presente variazione (294 cause).

Va ancora considerato che, allo stato, il sistema Giada di assegnazione automatica dei fascicoli, risente, nella programmazione, del periodo di forte scopertura dell’organico, e, dunque, del numero di fissazione di predibattimentali più elevato rispetto alla “capienza” mensile per singolo Giudice, in relazione, come detto, alle recentissime scoperture dell’organico.

Attualmente, a seguito della copertura della maggior parte dei posti vacanti, Giada dev’essere riprogrammato, poiché la maggiore capienza determinatasi a seguito della

copertura dei posti, non può, diversamente, essere sfruttata, rimanendo la fissazione delle udienze predibadimentali programmata a distanza di almeno due anni.

Questo Presidente, peraltro, ha preso possesso solo in data 23.10.2025, e, dunque, ha avuto a disposizione un limitatissimo lasso di tempo per riorganizzare tutto il settore penale (avendo dovuto dare la precedenza, oltretutto, alla riorganizzazione del settore GIP- GUP, per l'aumento considerevole dei flussi delle sopravvenienze di affari urgenti, dovuto all'aumento esponenziale dei fenomeni criminali registratosi), e non ha, pertanto, nel limitato lasso di tempo, potuto effettuare la riprogrammazione di Giada, incombente che effettuerà quanto prima possibile.

D'altro canto, dovrà anche essere effettuata una cognizione, sui ruoli monocratici, dei processi prescritti, o comunque avviati alla prescrizione, che consenta di valutare l'effettivo carico di lavoro di ogni magistrato, anche ai fini di procedere alle dovute perequazioni.

Allo stato, dunque, si ritiene, come detto, di riservare la valutazione circa l'opzione di un'eventuale costituzione del terzo collegio al momento della completa copertura dell'organico, a condizione, peraltro, che nel frattempo non si determinino ulteriori scoperture.

Si ritiene, pertanto, di confermare l'organizzazione del dibattimento penale, strutturata su due Collegi, A e B, con quattro diverse composizioni, stante l'aumento dei giudici assegnati al settore.

Il Collegio A1 è presieduto dal Presidente del Tribunale; i restanti Collegi sono presieduti dai Magistrati con maggiore anzianità in ruolo tra quelli componenti il Collegio (con pari valutazione di professionalità), ai sensi dell'art. 196 Circ. Tabelle. La composizione del Collegio è, pertanto, prevista nel seguente modo.

Il Collegio A1 è composto da Presidente Tribunale, giudice E, giudice A

Il Collegio A2 è composto da Giudice E, Giudice A, Giudice G

Il Collegio B1 è composto da Giudice B, Giudice C, Giudice D

Il Collegio B2 è composto da Giudice B, Giudice C, Giudice F

I magistrati terranno 4 o 6 udienze monocratiche al mese ciascuno, in relazione al maggiore o minore numero di udienze collegiali tenute da ciascuno.

Il calendario delle udienze è, pertanto, disciplinato come segue.

CALENDARIO UDIENZE COLLEGIALI

Collegio A1	Collegio A2	Collegio B1	Collegio B2
Pompei	Lastrucci	Cavedoni	Cavedoni
Lastrucci	Pesca	Santarelli	Santarelli
Pesca	Ingold	Poggianti	Pietrella

Il Collegio A1 terrà udienza il terzo e quarto lunedì di ogni mese;
il Collegio A2 il primo e il secondo lunedì di ogni mese;
il Collegio B1 il primo e il terzo venerdì di ogni mese;
Collegio B2 il secondo e il quarto venerdì di ogni mese

CALENDARIO UDIENZE MONOCRATICHE

Il Giudice A tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro martedì del mese
Il Giudice B tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese
Il Giudice C tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro giovedì del mese

Il Giudice D tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro martedì del mese e il primo e quarto giovedì del mese

Il Giudice E tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese

Il Giudice F tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro giovedì del mese e il primo e terzo martedì del mese

Il Giudice G tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese, il primo giovedì del mese ed il terzo venerdì del mese.

L'articolazione dei giorni di udienza, conformemente all'art. 190 Circ., è regolata da criteri obiettivi e predeterminati che vengono utilizzati per la fissazione dei ruoli dei processi, anche al fine di garantire le esigenze di continuità nella trattazione del procedimento da parte dello stesso P.M.

Il calendario dei giudici onorari rimane invariato, come da tabella, e dunque non viene riportato.

Del pari, va osservato che invariati rimangono i criteri per l'assegnazione degli affari, per la quasi totalità delle previsioni di assegnazione, sia con GIADA, che con criteri diversi da GIADA, onde non si tratterà di tali disposizioni, che non importano modifiche.

Per quanto riguarda la celebrazione delle udienze predibattimentali, con riferimento alla disposizione di cui all'art. 192 Circ. Tabelle, va osservato che per il Tribunale di Prato è previsto che, per i reati a citazione diretta, tali udienze vengono tenute anche dai giudici onorari, per consentire una più celere definizione degli affari, in considerazione del grave arretrato dell'ufficio e nei limiti di cui all'art. 11, co., vi d. lgs. 116\17.

La sottoscritta Presidente peraltro, come detto, effettuerà a breve una ricognizione delle pendenze, non appena i registri dell'Ufficio saranno riordinati e, tenuto conto della copertura della maggior parte dei posti vacanti, provvederà ad una modifica delle assegnazioni delle udienze predibattimentali, con la riprogrammazione di GIADA, per diminuire i tempi di fissazione di tale udienza.

Allo stato attuale, considerate le modifiche intervenute, si fissa il seguente calendario delle udienze predibattimentali:

Giudici togati:

Giudice A: Maria Teresa Pesca 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 1° martedì del mese;

Giudice B: Matteo Cavedoni: 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 4° mercoledì del mese;

Giudice C: Francesco Santarelli: 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 1° giovedì del mese;

Giudice D: Duccio Poggianti 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 1° e 4 giovedì del mese, rispettivamente 8 e 7;

Giudice E: Chiara Lastrucci 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 2° mercoledì del mese;

Giudice F: Tommaso Pietrella 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 3 giovedì del mese;

Giudice G: Francesca Ingold 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 1° giovedì del mese.

Va inoltre osservato che, allo stato, risultano fissate le udienze predibattimentali ex Pesca, di cui all'elenco che si allega, nel giorno del primo giovedì del mese.

Poiché è modificato il calendario di udienza, e le predibattimentali sono assegnate alla Dott.ssa Pesca, nella nuova organizzazione, nel giorno di martedì, si ritiene di assegnare la trattazione delle udienze predibattimentali già fissate nel giorno del primo giovedì del mese, alla Dott.ssa Ingold, come da schema che precede.

Invariato rimane l'assetto per quanto riguarda i giudici onorari, onde non si tratta della relativa disciplina.

Per la celebrazione delle udienze dibattimentali, successive alla celebrazione di predibattimentali di fronte ad altro Giudice, o successive ad udienza preliminare, il calendario è il seguente:

Giudici togati:

Giudice A: Maria Teresa Pesca 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 1° martedì del mese;

Giudice B: Matteo Cavedoni: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 4° mercoledì del mese;

Giudice C: Francesco Santarelli: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° giovedì del mese;

Giudice D: Tommaso Poggianti 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti mensili ogni 1° martedì del mese, rispettivamente 8 e 7;

Giudice E Chiara Lastrucci: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° mercoledì del mese;

Giudice F Tommaso Pietrella: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 1° giovedì del mese;

Giudice G Francesca Ingold: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° mercoledì del mese.

Le udienze dei Giudici onorari non vengono modificate, onde delle stesse non si tratta.

Ripartizione degli affari ai collegi per la celebrazione delle udienze dibattimentali successive ad udienza preliminare:

Collegio A1: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 1 lunedì del mese

Collegio A2: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 2 lunedì del mese

Collegio B1: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 1 venerdì del mese

Collegio B2: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 2 venerdì del mese

Per quanto riguarda, infine, i criteri di assegnazione degli affari ai relatori nei processi collegiali (art. 233 Circ. tab.), si dispone quanto segue.

La designazione del relatore nel Collegio è effettuata dal Presidente con i seguenti criteri:

Sentenze di prescrizione, a rotazione, dal magistrato più anziano al più giovane;

Tendenziale distribuzione quantitativamente paritaria su base annuale dei procedimenti tra i componenti del collegio, tenendo comunque presente l'impegno ulteriore gravante sul presidente del collegio per lo studio e l'organizzazione dell'udienza, la cadenza dei rinvii ecc.

Resta ovviamente salva la funzione di garanzia dell'uniformità degli indirizzi da parte del Presidente del Collegio nell'applicazione dei criteri di cui sopra.

Nulla viene modificato, come detto, riguardo all'assegnazione dei processi non assegnabili automaticamente (procedimenti di appello avverso le sentenze dei Giudici di pace, procedimenti che provengono dal Pubblico Ministero distrettuale, ecc.), onde non si tratta degli stessi nella presente sede.

La regolamentazione delle udienze per la riapertura del processo ex art. 420 quater rimane immutata, dunque non se ne tratta in questa sede.

Anche la disciplina dell'assegnazione dei procedimenti di riesame di cui all'art. 324 c.p.p. e degli appelli avverso i provvedimenti di misure cautelari reali, dei procedimenti in camera di consiglio collegiali della fase postdibattimentale, incidenti di esecuzione, misure di sicurezza, istanze *de libertate* e liquidazioni dei compensi agli avvocati, ai

custodi e agli ausiliari del giudice, nonché alla correzione di sentenze o altri provvedimenti, rimane immutata, e, dunque, parimenti non se ne parla in questa sede. Parimenti rimane immutata la disciplina dei processi con rito direttissimo, secondo la regolamentazione contenuta nel provvedimento tabellare.

Infine, anche i criteri di sostituzione in caso di assenza temporanea dall'ufficio, di incompatibilità endoprocedimentale, ovvero di astensione o ricusazione rimangono immutati.

P.Q.M.

Si dispone variazione tabellare, onde provvedere alla riorganizzazione del dibattimento penale, apportandosi le modifiche tabellari rese necessarie a seguito della presa di possesso del sottoscritto Presidente, ed a seguito dell'assegnazione al dibattimento penale, con D.P. 2542/25, dei MOT Poggianti, Pietrella, Ingold.

Si dispone, pertanto, quanto segue.

L'Ufficio del dibattimento penale è composto dal Presidente del Tribunale, nonché da un organico di n. 8 giudici togati, e n. 6 giudici onorari.

Le funzioni monocratiche e collegiali nel settore penale sono assegnate ai seguenti Magistrati togati:

Giudice A: dott.ssa Pesca

Giudice B: dott. Cavedoni

Giudice C: dott. Santarelli

Giudice D: dott. Poggianti

Giudice E: Lastrucci

Giudice F: dott. Pietrella

Giudice G: dott.ssa Ingold

Giudice H: vacante

La composizione dell’Ufficio, è, pertanto, da ritenersi così variata:

MAGISTRATO	FUNZIONE	IN SERVIZIO DAL
A - dott.ssa Maria Teresa PESCA	Dibattimento monocratico e collegiale	29 settembre 2025
B – dott. Matteo CAVEDONI	Dibattimento monocratico e collegiale	29 novembre 2021
C- dott. Francesco SANTARELLI	Dibattimento monocratico e collegiale	27 settembre 2021
D - dott. Duccio POGGIANTI	Dibattimento monocratico e collegiale -	18 dicembre 2025
E - dott.ssa Chiara LASTRUCCI	Dibattimento collegiale e monocratico	3 settembre 2025
F – dott. Tommaso PIETRELLA	Dibattimento collegiale e monocratico	18 dicembre 2025
G - dott.ssa Francesca INGOLD	Dibattimento collegiale e monocratico	18 dicembre 2025

Sono costituiti due Collegi, A e B, con quattro diverse composizioni.

Il Collegio A1 è presieduto dal Presidente del Tribunale; i restanti Collegi sono presieduti dai Magistrati con maggiore anzianità in ruolo tra quelli componenti il Collegio (con pari valutazione di professionalità), ai sensi dell'art. 196 Circ. Tabelle. La composizione del Collegio è, pertanto, prevista nel seguente modo.

Il Collegio A1 è composto da Presidente Tribunale, giudice E, giudice A

Il Collegio A2 è composto da Giudice E, Giudice A, Giudice G

Il Collegio B1 è composto da Giudice B, Giudice C, Giudice D

Il Collegio B2 è composto da Giudice B, Giudice C, Giudice F

I magistrati terranno 4 o 6 udienze monocratiche al mese ciascuno, in relazione al maggiore o minore numero di udienze collegiali tenute da ciascuno.

Il calendario delle udienze è, pertanto, disciplinato come segue.

CALENDARIO UDIENZE COLLEGIALI

Collegio A1	Collegio A2	Collegio B1	Collegio B2
Pompei	Lastrucci	Cavedoni	Cavedoni
Lastrucci	Pesca	Santarelli	Santarelli
Pesca	Ingold	Poggianti	Pietrella

Il Collegio A1 terrà udienza il terzo e quarto lunedì di ogni mese;
il Collegio A2 il primo e il secondo lunedì di ogni mese;
il Collegio B1 il primo e il terzo venerdì di ogni mese;
Collegio B2 il secondo e il quarto venerdì di ogni mese

Rimangono ferme le udienze già fissate dal Collegio B nel giorno di lunedì, attesa la precedente organizzazione collegiale.

CALENDARIO UDIENZE MONOCRATICHE

Il Giudice A tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro martedì del mese

Il Giudice B tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese

Il Giudice C tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro giovedì del mese

Il Giudice D tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro martedì del mese e il primo e quarto giovedì del mese

Il Giudice E tiene 4 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese

Il Giudice F tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro giovedì del mese e il primo e terzo martedì del mese

Il Giudice G tiene 6 udienze monocratiche al mese, i primi quattro mercoledì del mese il primo giovedì del mese, e il terzo venerdì del mese

L'articolazione dei giorni di udienza, conformemente all'art. 190 Circ., è regolata da criteri obiettivi e predeterminati che vengono utilizzati per la fissazione dei ruoli dei processi, anche al fine di garantire le esigenze di continuità nella trattazione del procedimento da parte dello stesso P.M.

Allo stato attuale, considerate le modifiche intervenute, il calendario delle udienze predibattimentali è il seguente:

Giudici togati:

Giudice A: Maria Teresa Pesca 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 1° martedì del mese;

Giudice B: Matteo Cavedoni: 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 4° mercoledì del mese;

Giudice C: Francesco Santarelli: 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 1° giovedì del mese;

Giudice D: Duccio Poggianti 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensili ogni 1° e 4 giovedì del mese, rispettivamente 8 e 7;

Giudice E: Chiara Lastrucci 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 2° mercoledì del mese;

Giudice F: Tommaso Pietrella 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 3 giovedì del mese;

Giudice G: Francesca Ingold 15 predibattimentali e 1 procedimento urgente mensile ogni 1° giovedì del mese.

Invariato rimane l'assetto per quanto riguarda i giudici onorari.

Per la celebrazione delle udienze dibattimentali, successive alla celebrazione di predibattimentali di fronte ad altro Giudice, o successive ad udienza preliminare, il calendario è il seguente:

Giudici togati:

Giudice A: Maria Teresa Pesca 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 1° martedì del mese;

Giudice B: Matteo Cavedoni: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 4° mercoledì del mese;

Giudice C: Francesco Santarelli: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° giovedì del mese;

Giudice D: Tommaso Poggianti 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti mensili ogni 1° martedì del mese, rispettivamente 8 e 7;

Giudice E Chiara Lastrucci: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° mercoledì del mese;

Giudice F Tommaso Pietrella: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 1° giovedì del mese;

Giudice G Francesca Ingold: 10 dibattimentali (di cui 7 da predibattimentale e 3 da Udienza preliminare) e 2 procedimenti urgenti ogni 2° mercoledì del mese.

Le udienze dei Giudici onorari non vengono modificate.

Per quanto riguarda la ripartizione degli affari ai collegi per la celebrazione delle udienze dibattimentali successive ad udienza preliminare:

Collegio A1: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 3 lunedì del mese

Collegio A2: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 2 lunedì del mese

Collegio B1: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 1 venerdì del mese

Collegio B2: 4 dibattimentali e 1 procedimento urgente ogni 2 venerdì del mese

Per quanto riguarda, infine, i criteri di assegnazione degli affari ai relatori nei processi collegiali (art. 233 Circ. tab.), si dispone quanto segue.

La designazione del relatore nel Collegio è effettuata dal Presidente con i seguenti criteri:

Sentenze di prescrizione, a rotazione, dal magistrato più anziano al più giovane;

Tendenziale distribuzione quantitativamente paritaria su base annuale dei procedimenti tra i componenti del collegio, tenendo comunque presente l'impegno ulteriore gravante sul presidente del collegio per lo studio e l'organizzazione dell'udienza, la cadenza dei rinvii ecc.

Resta ovviamente salva la funzione di garanzia dell'uniformità degli indirizzi da parte del Presidente del Collegio nell'applicazione dei criteri di cui sopra.

I criteri di sostituzione in caso di assenza temporanea dall'ufficio, di incompatibilità endoprocedimentale, ovvero di astensione o ricusazione rimangono immutati.

La presente variazione è immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di provvedere alla riorganizzazione del dibattimento penale, con l'inserimento nell'attività del sottoscritto Presidente e dei MOT Poggianti, Pietrella, Ingold.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Consiglio Giudiziario, all'Ordine degli Avvocati di Prato, ai Magistrati ed alle Cancellerie.

Prato, 6.1.2025

Il Presidente Dott.ssa Patrizia Pompei